

Il D. P. C. M. 10 dicembre 2008, recante “Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle Imprese” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2008) prevede l’obbligo di allegare alle istanze al Registro delle Imprese un documento informatico in formato PDF/A con il contenuto dell’atto.

Si precisa inoltre, che, ai sensi dell’art. 7 del citato D.P.C.M., la conformità del documento informatico depositato (file) al predetto standard PDF/A dovrà essere verificata dall’ufficio, con l’obbligo di rifiuto di iscrizione qualora l’interessato non provveda alla regolarizzazione nel termine assegnato.

Pertanto, **a decorrere dal 15 gennaio 2009** (data di entrata in vigore del citato decreto), **tutti gli atti da depositare al Registro delle Imprese, dovranno essere conformi allo standard PDF/A** (*Portable Document Format for Archive*).

Cosa è:

PDF/A (Portable Document Format for Archive) – Lo standard PDF per l' archiviazione a lungo termine dei documenti elettronici

I documenti digitali possono essere conservati in diversi formati di file: *documenti di testo, immagini, documenti PDF o altri formati, come TIFF, XPS, JPEG, ecc..*

Però non tutte queste opzioni sono consigliabili per l’archiviazione a lungo termine.

Il formato che dà le migliori garanzie è attualmente il formato PDF/Archive (**PDF/A - Portable Document Format for Archive**).

Questo nuovo standard è nato, infatti, per la **conservazione a lungo termine dei documenti elettronici**.

Lo standard PDF/A consentirà l’archiviazione elettronica dei documenti in modo da garantirne la salvaguardia per periodi di tempo prolungati e che quei documenti si possano richiamare e visualizzare ottenendo risultati sicuri, precisi e conformi anche in futuro.

Nel Settembre del 2005 la International Organization for Standardization (ISO) ha approvato il nuovo PDF/A standard per l’ archiviazione di documenti elettronici.

Secondo lo standard ISO 19005-1, PDF/A e' un derivativo di PDF che *"fornisce un meccanismo per la rappresentazione di documenti elettronici in maniera tale da preservarne l'apparenza visiva con il passare del tempo, indipendente dagli strumenti e sistemi usati per la creazione, memorizzazione e resa dei file"*.

Questi mezzi di preservazione permettono ai PDF di essere auto sostenibili.

PDF/A consegue questa autosostenibilità incorporando l’informazione (contenuto, colore, font, immagini, testo, ecc.) di cui si ha bisogno per esibire il documento all’interno dello stesso. In altre parole, PDF/A non richiede nessuna informazione esterna aggiuntiva per essere visualizzato correttamente.

Tuttavia, per conseguire la autosostenibilità, questo formato deve escludere certe funzioni permesse in file PDF standard come films, suono e trasparenza.

La classificazione di PDF/A e' divisa in due parti, **PDF/A-1** e **PDF/A-2**.

La prima classificazione, PDF/A-1 e' ulteriormente diviso in due sottocategorie, **PDF/A-1a**, e **PDF/A-1b**.

La differenza principale tra PDF/A-1a e PDF/A-1b consiste nella maniera nella quale ognuno gestisce l’ estrazione del testo:

- **PDF/A-1a:** Questo livello, anche conosciuto come Level A Conformance, e' pienamente conforme con gli Standard ISO 19005-1.

Questa versione include metadata, cosicché il testo può essere estratto e visualizzato da un ampio numero di dispositivi inclusi PC palmari.

- **PDF/A-1b**: Conosciuto anche come Level B Conformance, questa categoria è considerata il minimo livello di osservanza per PDF/A.

Questo livello, garantisce che il documento può essere visualizzato e letto su di un monitor del computer ma la leggibilità non è garantita.

- **PDF/A-2**: Questa è la nuova addizione allo standard PDF/A ed è ancora, al momento, allo stato di formulazione dal Technical committee.

Essenzialmente, PDF/A-2 avrà a che fare con alcune delle più recenti funzioni che sono state aggiunte al PDF Reference, come le firme digitali.

Si ricorda che il **formato PDF/A** (*regolato dallo standard pubblico ISO 19005-1 Document management - Electronic document file for long-term preservation - part. 1 Uso of PDF 1.4 << PDF/A-1 >>*) può essere creato utilizzando diversi strumenti sia di estrazione "open source" e gratuiti - ad esempio **Openoffice**, versioni 2.4 e successive (File - Esporta in formato PDF - Scegliere il check PDF/A-1) - ovvero soggetti a licenza e a pagamento quali ad esempio **Adobe Acrobat Professional**, versioni 8.0 e successive.

Inoltre, non tutti sanno che questo formato o modalità di salvataggio, è già da tempo attiva sull'ultima versione della suite Office di Microsoft: **Microsoft Office 2007**.

Mediante l'installazione di un componente aggiuntivo denominato **SaveAsPDFandXPS**, Office 2007 ci permetterà di salvare qualsiasi tipo di file in formato PDF (che comprende anche l'opzione PDF/A) ed in formato XPS.

Per poter abilitare il salvataggio in formato PDF/A, basta che, dopo aver selezionato dal pulsante funzione in alto a sinistra, andiamo a selezionare "*Salva con nome*", per poi selezionare "PDF o XPS".

Nella schermata che compare successivamente, selezionando il pulsante "*Opzioni*" potremmo abilitare in fondo l'opzione "*Conforme a ISO 19005-1 (PDF/A)*" e quindi, creare i nostri documentali di Word o Excel in formato PDF/A.

Per fare il test che il file venga correttamente salvato in PDF/A basta che aprire con Adobe Reader 9 o successivi il file salvato precedentemente e, se corretto, si vedrà una barra blu in alto che conferma che si sta visualizzando il file in modalità PDF/A.